



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Firenze

18-19 novembre 2022

Convegno Internazionale

Il Patrimonio Mondiale alla prova del tempo.

A proposito di gestione,
salvaguardia e sostenibilità



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Convegno internazionale
Firenze, 18-19 novembre 2022



Il Patrimonio Mondiale alla prova del tempo.

A proposito di gestione,
salvaguardia e sostenibilità



Nel mezzo secolo che ci separa dalla firma della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale culturale e naturale, adottata dall'UNESCO nel 1972, molte cose sono cambiate: dal concetto sotteso alla definizione di Patrimonio, sempre più articolata e inclusiva di fenomeni che, cinquanta anni fa, non avrebbero ricevuto la stessa considerazione; all'estensione dell'ambito geografico in cui vengono applicati i principi della Convenzione; all'uso del Patrimonio Mondiale, sempre più ampio e diversificato, nei diversi contesti culturali e sociali. Sono cambiati le condizioni, i modi della fruizione, i numeri dei fruitori, la natura degli oggetti. Resta però immutato l'obiettivo di identificare, proteggere, conservare, valorizzare e trasmettere alle generazioni future il Patrimonio Mondiale culturale e naturale del pianeta, attraverso l'attuazione di un sistema di cooperazione e assistenza internazionali. Resta valido l'impegno che gli Stati Parte della Convenzione si assumono per rendere la protezione del patrimonio mondiale sempre più integrata nel contesto della pianificazione generale del territorio, attraverso adeguate azioni di salvaguardia dal punto di vista giuridico, scientifico, tecnico, amministrativo, finanziario. Allo stesso tempo, si è cercato di rafforzare l'attenzione per l'educazione e la promozione della sensibilizzazione al valore, alla cura e alla consapevolezza del patrimonio culturale, attraverso la formazione di personale qualificato, l'istituzione di centri specializzati a livello interdisciplinare e intersettoriale e la cooperazione internazionale.

Accanto a tutto ciò, il modificarsi delle condizioni al contorno ha inciso sui rischi a cui il Patrimonio Mondiale è sottoposto: accanto ai fenomeni di degrado naturale e antropico, negli ultimi decenni si sono intensificati i fattori di rischio connessi ai cambiamenti climatici, al rapido aumento dei numeri del turismo e all'intensificarsi di scenari di instabilità politica o di

Comitato scientifico

Patricia Alberth | site manager
Bamberg World Heritage
/ President International
Association of World Heritage
Professionals (IAWHP)

Gianluca Belli | Università degli
Studi di Firenze

Chris Blandford | President
World Heritage UK

Wolfgang Börner | Comune
di Vienna / ICOMOS Austria /
fondatore conferenza Cultural
Heritage and New Technologies

Susanna Caccia Gherardini |
Co-direttore rivista «Restauro
Archeologico», Università degli
Studi di Firenze

Chloé Campo de Montauzon |
delegato generale Association
des biens français du patrimoine
mondial

Lorenzo Cantoni | UNESCO
Chair on ICT to Develop and
Promote Sustainable Tourism at
World Heritage Sites, Università
della Svizzera Italiana, Lugano

Nicola Casagli | UNESCO
Chair on the Prevention and
Sustainable Management of
Geo-Hydrological Hazards,
Università degli Studi di Firenze

Adele Cesi | National Focal
Point per i siti culturali della
Convenzione del Patrimonio
Mondiale, Ufficio UNESCO MiC

Sarah Court | Instead Heritage
/ ICCROM / Herculaneum
Conservation Project



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Convegno internazionale
Firenze, 18-19 novembre 2022

1972

Il Patrimonio Mondiale
alla prova del tempo.

A proposito di gestione,
salvaguardia e sostenibilità

2022

conflitti armati – e al ruolo identitario, non sempre utile ai fini della loro tutela, attribuito ai monumenti – con conseguente impatto sul patrimonio, sia sul piano fisico, sia su quelli sociale e culturale.

A cinquant'anni dalla ratifica della Convenzione appare utile tentare un consuntivo e una riflessione su quanto accaduto in questi decenni: proporre una lettura di come i processi di tutela, gestione e valorizzazione del Patrimonio Mondiale si siano evoluti nel tempo; di come l'ampliamento del numero dei siti, il coinvolgimento di ambiti geografici e culturali distanti e diversi abbiano agito sui processi e sulle decisioni; di come l'emergere di fenomeni nuovi abbia influito su modi e obiettivi del processo di inclusione nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO.

In occasione delle celebrazioni ufficiali del Cinquantesimo anniversario della Convenzione, dal titolo *The Next 50*, che si terranno a Firenze e dei 40 anni dall'iscrizione del Centro Storico di Firenze nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, l'Università degli Studi di Firenze e il Comune di Firenze promuovono due giornate di dialogo, confronto e condivisione di idee con l'obiettivo di coinvolgere studiosi, professionisti e decisori per riflettere sui temi principali della Convenzione e ragionare sul loro futuro sviluppo e implementazione.

L'evento vuole dunque servire a fare il punto sui modi nei quali il Patrimonio Mondiale ha saputo unire persone, luoghi, esperienze a livello globale, favorendo la produzione e la diffusione di teorie, strategie e pratiche utili a rafforzare i processi finalizzati alla protezione e alla salvaguardia del Patrimonio, in una prospettiva di sviluppo sostenibile delle comunità basata sulla comprensione e sulla fruizione sempre più ampia e diffusa dei valori patrimoniali.

Maurizio De Vita | Co-direttore rivista «Restauro Archeologico», Università degli Studi di Firenze

Paolo Faccio | Università Iuav Venezia

Emanuela Ferretti | Università degli Studi di Firenze

Donatella Fiorani | Sapienza Università di Roma

Nicole Franceschini | Consulente internazionale sul Patrimonio Mondiale / World Heritage Leadership programme, ICCROM

Carlo Francini | Site manager Firenze Patrimonio Mondiale, Comune di Firenze / coordinatore scientifico Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale

Maria Cristina Giambruno | Politecnico di Milano

Francesca Giliberto | University of Leeds

Fergus MacLaren | President, ICOMOS International Cultural Tourism Committee

Pietro Matracchi | Università degli Studi di Firenze

Anne-Laure Moniot | Bordeaux Metropole

Stefano Musso | Università degli Studi di Genova

Mara Nemela | Direttrice Fondazioni Dolomiti

Emanuele Pellegrini | IMT Alti Studi di Lucca

Renata Picone | Università Federico II di Napoli

Marco Pretelli | Università di Bologna



Programma

Il convegno è articolato nei seguenti nuclei tematici coordinati dai membri del comitato scientifico

1. Carte e convezioni: evoluzione del concetto di Patrimonio Mondiale

- 1.1 Le Carte alla verifica del tempo
- 1.2 Le diverse declinazioni geografiche di Patrimonio
- 1.3 Casi applicativi: come, dove, quando

2. Tutela, salvaguardia e protezione del Patrimonio Mondiale

- 2.1 Strategie, metodologie e prassi per la conservazione del Patrimonio
- 2.2 Tecniche e prodotti per la conservazione e il restauro del Patrimonio
- 2.3 Riqualificazione ambientale e protezione del Patrimonio naturale
- 2.4 Nuove tecnologie per la documentazione, analisi, catalogazione e salvaguardia del Patrimonio materiale e immateriale

3. Uomo, natura e clima: i siti Patrimonio Mondiale a rischio

- 3.1 Metodologie e strumenti per l'identificazione dei fattori di rischio
- 3.2 Analisi e valutazione degli impatti di origine antropica, naturale e relativa al cambiamento climatico
- 3.3 Gli effetti del clima sul Patrimonio Mondiale. Ricerche, approcci sostenibili e tecniche di conservazione dei siti UNESCO
- 3.4 Il Patrimonio Mondiale e i conflitti bellici. Strategie di gestione e protezione dei siti in pericolo

4. Il soft power della Lista del Patrimonio Mondiale

- 4.1 L'UNESCO e la diplomazia culturale
- 4.2 Patrimonio Mondiale: politica, identità e diritti umani
- 4.3 Modelli di reti e associazioni per la valorizzazione dei siti Patrimonio Mondiale

5. La gestione dei siti Patrimonio Mondiale

- 5.1 Partecipazione ed empowerment delle comunità locali
- 5.2 La centralità dei valori e del patrimonio immateriale nei nuovi sistemi di gestione
- 5.3 L'evoluzione dei modelli di gestione: indagini e progetti verso prospettive future
- 5.4 Turismo sostenibile

6. Da monumento a Paesaggio Urbano Storico

- 6.1 Strategie di gestione sostenibile e integrata del paesaggio urbano
- 6.2 Evoluzione del Paesaggio Urbano Storico
- 6.3 Progettazione e fruizione dello spazio pubblico nei siti Patrimonio Mondiale

7. Conoscenza e formazione

- 7.1 *Capacity building* e alta formazione accademica: università e istituti di ricerca come laboratorio di idee per la cooperazione internazionale sul Patrimonio Mondiale
- 7.2 Il ruolo dei musei come strumento di salvaguardia e sviluppo
- 7.3 Interpretazione, consapevolezza e trasmissione dei valori patrimoniali



Il Patrimonio Mondiale alla prova del tempo.

A proposito di gestione,
salvaguardia e sostenibilità



Alessio Re | Fondazione
Santagata, ITCILO, Unito

Emanuele Romeo | Politecnico
di Torino

Paolo Salonia | Consiglio
Nazionale delle Ricerche /
ICOMOS Italia

Christina Sinclair | Director of
Edinburgh World Heritage

Jane Thompson | Instead
Heritage / ICCROM /
Herculaneum Conservation
Project / SDA Bocconi

Michael Turner | Bezalel
University Academy of Arts,
UNESCO Chair in Urban Design
and Conservation Studies

Comitato organizzativo

Paola Bordoni

Maddalena Branchi

Marta Conte

Elisa Fallani

Giorgio Ghelfi

Francesca Giusti

Alessia Montacchini

Francesco Pisani

Carlo Ricci

Loredana Rita Scuto

Gaia Vannucci

Margherita Vicario



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Convegno internazionale
Firenze, 18-19 novembre 2022

192

Il Patrimonio Mondiale
alla prova del tempo.

A proposito di gestione,
salvaguardia e sostenibilità

202

Abstract

Per partecipare al convegno è necessario inviare un abstract preliminare (italiano, francese o inglese) sufficientemente esaustivo con indicazione degli scopi, metodologia e risultati.

L'abstract (max 2000 battute spazi compresi) dovrà contenere: titolo, nome dell'autore/i, struttura/ente di appartenenza, e-mail, da 3 a 5 parole chiave, e il "codice" identificativo del contributo (indicare il numero inerente al nucleo tematico – 1. Carte e convezioni: evoluzione del concetto di Patrimonio Mondiale; 2. Tutela, salvaguardia e protezione del Patrimonio Mondiale; 3. Uomo, natura e clima: i siti Patrimonio Mondiale a rischio; 4. Il soft power della Lista del Patrimonio Mondiale; 5. La gestione dei siti Patrimonio Mondiale; 6. Da monumento a Paesaggio Urbano Storico; 7. Conoscenza e formazione).

Il nome e i dati di contatto di tutti gli autori devono essere presentati insieme all'abstract. Gli abstract e i contributi devono seguire i modelli forniti dall'organizzazione del convegno.

L'abstract dovrà essere inviato entro il 15 giugno 2022 in formato PDF a patrimoniomondiale@dida.unifi.it.

Il file dovrà essere nominato come segue: Cognome, iniziale nome_ numero nucleo tematico (1, 2, 3...). Esempio: RossiA_2.pdf.

Entro il 20 giugno 2022 verrà comunicata a coloro che hanno presentato l'abstract l'ammissione al convegno (gli abstract verranno esaminati dagli studiosi che costituiscono il Comitato Scientifico del convegno). Agli autori dei contributi scientifici selezionati verrà richiesto successivamente di inviare il testo esteso, da sottoporre a doppia revisione. Il comitato organizzatore si riserva di chiedere agli autori di apportare le modifiche/integrazioni eventualmente suggerite dai referee.

Calendario

15 giugno 2022: raccolta *abstracts* (2000 caratteri spazi inclusi)

20 giugno 2022: comunicazione delle proposte selezionate

30 agosto 2022: invio saggi (max 12000 caratteri spazi, note e legende incluse)

9 settembre 2022: notifica all'autore dell'esito della revisione

30 settembre 2022: invio saggi definitivi

Novembre 2022: stampa atti in un numero speciale della rivista di classe A «Restauro Archeologico», edito da *Firenze University Press*.

Iscrizione al convegno

Quota di iscrizione convegno:
200€

Quota ridotta per dottorandi/
specializzandi: 120€

Quota ridotta soci ICOMOS/
SIRA: 180€

Informazioni

patrimoniomondiale@dida.unifi.it